Da Perotti, la casa che non consuma

Comune e Provincia mobilitati per un'abitazione di via Fonteserpe. Il sole alimenta l'intero edificio

RISPARMIO E AMBIENTE

PIERPAOLO PIERLEONI

Porto Sant'Elpidio

Benvenuti in casa Perotti, la prima abitazione a consumo zero realizzata a Porto Sant'Elpidio. Un edificio che ha proposto interessanti tecniche sia sotto l'aspetto della costruzione che sotto il profilo del risparmio energetico. Per parlare dell'interessante tecnica adottata sono intervenuti ieri mattina a Porto Sant'Elpidio anche i vertici dell'amministrazione comunale e provinciale. C'erano il presidente della provincia Fabrizio Cesetti con l'assessore Renato Vallesi e il sindaco Mario Andrenacci. Si tratta di una residenza unifamiliare con struttura portante in legno in via Fonteserpe, nella zona nord della città, lungo la strada che dalla Ss16 sale verso la collina. La progettazione architettonica è stata curata dagli architetti Manuele Marziali, Pompeo Castignani, Francesca Mancia e Tamara Rogante.

Il quid in più, che rende unica nel suo genere la casa dei giovani coniugi Perotti, è una progettazione energetica all'avanguardia, ad alta efficienza ed ecosostenibile, curata dagli architetti Danilo Colletti e Stefania Bellabarba. La costruzione ha ricevuto un cmpegnato nelle certificazioni energetiche ed ambientali degli edifici, oltre che nella formazione degli operatori del settore.

Un riconoscimento che significa elevate caratteristiche di risparmio energetico ed eco sostenibilità, altissimo isolamento termico e valore di sfasamento, rispetto della direttiva europea 31 del 2010, che prescrive l'obbligo, a partire del 2020, della realizzazione di edifici ad energia quasi zero.

In pratica, casa Perotti è alimentata con fonti rinnovabili, in particolare energia solare. La casa è dotata di impianti di ultima generazione come una pompa di calore aria-acqua per riscaldare e raffreddare, mentre la qualità degli interni è garantita da un impianto di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore superiore al 90%. Insomma la nuova frontiera dell'edilizia si trova in via Fonteserpe. Costa un po' di più, ma i tecnici garantiscono che nel medio-lungo termine gli esborsi maggiori saranno ampiamente recuperati. "Viaggiamo su un +10-15% di costo rispetto alle tecniche tradizionali – spiegano gli architetti – Ma ci sono due differenze fondamentali. La prima è che una volta completato il progetto, non capitano ulteriori spese impreviste come molto spesso accade, invece quando si realizza o si ristruttura una casa. L'altro aspetto è il risparmio in termini di costi. C'è bisogno di un cambiamento culturale. Quando acquistiamo un'auto, una delle prime cose che controlliamo sono i consumi. Perché non dovremmo fare altrettanto per l'abitazione in cui decidiamo di vivere?" Un'innovazione culturale che nel nord, Trentino Alto Adige in testa, è già consolidata, ma si sta progressivamente affermando anche in altre zone. Ora anche nel Fermano, iniziando da Porto Sant'Elpidio.

La famiglia Perotti tra le autorità mostra la prestigiosa certificazione ottenuta dall'ente pubblico CasaClima

"Siamo orgogliosi che il primato sia elpidiense"

LE REAZIONI

Porto Sant'Elpidio

Tutti concordi gli amministratori pubblici nell'esprimere apprezzamento per la prima casa a consumo zero della provincia fermana. Si è congratulato il presidente Fabrizio Cesetti, soddisfatto anche il sindaco Mario Andrenacci: "Mi fa piacere che la prima abitazione di questo genere sia a P.S.Elpidio, queste tecniche sono la nuova frontiera e com'è stato per le imprese calzaturiere, che per superare la crisi hanno puntato sulla qualità più che sulla quantità, credo che anche l'edilizia dovrà prendere questa strada". "Ho frequentato la provincia di Bolzano apprezzandone la straordinaria efficienza energetica, un esempio per tutti – ha detto Vallesi – E' un bene che si inizi con queste tecnologie anche da noi. Porto Sant'Elpidio è abituata ad essere la prima".